

Indici asiatici sulle montagne russe Cina rischiosa, India un porto sicuro

Pechino deve gestire una grossa bolla immobiliare e il pericolo della svalutazione dello yuan. Le innovazioni di Modi spingono il boom di Nuova Dehli. Taiwan paga le mire del Dragone. Sorpresa Sud Corea e Indonesia

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Si fa presto a dire Asia. Se si guarda a questo primo trimestre 2025, il rendimento complessivo dell'indice che misura il rendimento dei titoli asiatici dice che si è chiuso in sostanziale parità. Eppure, l'andamento fra i vari Paesi o comparti è stato estremamente variegato. Passiamo da un +15% di Hong Kong a un -0,10% di Shanghai, arrivando anche a un -17,5% della Thailandia e un -7,6% di Taiwan.

Partiamo dalla Cina. Secondo **Massimo Baggiani**, direttore investimenti di Niche asset management, «finanziariamente, il Paese deve gestire una grande bolla immobiliare. I rischi esistono, sebbene qui il sistema finanziario sia essenzialmente chiuso, visto che la Repubblica popolare non dipende dai finanziamenti esteri. Il Paese ora sembra non esitare a creare nuova massa monetaria per sostenere un sistema bancario in forte difficoltà. Questo può portare alla svalutazione della valuta, all'inflazione e a un aumento delle tensioni interne ed esterne. Nonostante tutto, però, il mercato azionario cinese ha registrato negli ultimi 18 mesi una crescita vicina al 40%, ritornando a valutazioni che, sebbene non care, mal riflettono le sfide e i rischi che questo Paese ha davanti a sé. L'India è il nuovo fenomeno asiatico. Le riforme del primo ministro **Narendra Modi** hanno sicuramente rinvigorito la crescita del Paese e fatto esplodere il mercato azionario, le cui valutazioni hanno raggiunto livelli estremi. Una crescita del 7-8% all'anno deve essere mantenuta per non correre il rischio di un severo declassamento. Il mercato potrebbe non considerare una serie di rischi quali l'incremento del debito, la cre-

scita dell'inflazione, l'impatto delle tariffe, le tensioni politiche interne. Se si cade dall'alto, ci si fa più male».

Come spiega **Salvatore Gazzino**, direttore investimenti di **SoldiExpert Scf**, riguardo l'India «molti gestori e investitori, pur se le valutazioni sono fra le più elevate dell'area in termini di multipli, vedono soprattutto il bicchiere mezzo pieno visto che è comunque una democrazia con un'economia trainata dalla crescita della classe media, dalla rapida urbanizzazione e dalle con-

tinue riforme strutturali. Una differenza importante tra l'India e gli altri mercati emergenti (in particolare la Cina) è, poi, la limitata influenza delle imprese statali e un'elevata quota del settore dei servizi (It e software) nel mercato azionario».

Poi c'è Taiwan, una democrazia con un vasto e sviluppato mercato azionario che conta circa 2.000 titoli. Buona crescita, supportata da forti investimenti, e fondamentali sani dove, però, Taiwan Semiconductor vale oltre il 50% del li-

stino. Secondo **Baggiani** di Niche, «le valutazioni, sebbene lungi dall'essere depresse, risultano comunque attraenti. Il problema con Taiwan è che la Cina non nasconde il suo proposito di annetterla, con le buone o con le cattive». Per l'esperto, chi vuole cercare alternative a questi Paesi per diversificare può guardare per queste ragioni Corea del Sud (circa 10% dell'indice Msci Asia) e l'Indonesia (circa l'1,5%) nonostante le turbolenze degli ultimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Azione	Alibaba	Kyg017191142	49,23%	83,52%	18,17%
● Azione	Tencent	Kyg875721634	14,50%	64,77%	44,72%
● Azione	Taiwan Semiconductor	Us8740391003	-18,82%	23,60%	65,57%
● Azione	Xiaomi Corp.	Kyg9830t1067	37,00%	231,69%	265,25%
● Azione	Bank Of China Ltd.	Cne1000001z5	13,49%	46,25%	54,08%
● Fondo	Pharus Asian Value Niche	Lu1867072735	1,99%	3,10%	9,90%
● Fondo	Jpm Japan Strategic Value A Acc Eur Hdg	Lu0329204977	2,40%	11,33%	74,07%
● Fondo	Jupiter India Select D Cap Eur	Lu0946219846	-6,06%	6,73%	73,45%
● Fondo	Fidelity China Focus A Cap Eur	Lu0318931192	6,44%	21,53%	11,48%
● Etf	Ishares Msci China A Ucits Etf	Ie00bqt3wg13	-4,82%	11,14%	-13,64%
● Etf	Ishares China Large Cap Ucits Etf Dist	Ie00b02kxk85	12,39%	51,02%	21,50%
● Etf	Ishares Msci Em Asia Ucits Etf	Ie00b518k969	-0,18%	11,57%	9,53%
● Etf	Franklin Ftse Korea Ucits Etf	Ie00bhzzr030	3,79%	-17,78%	-16,78%
● Etf	Ishares Msci India Ucits Etf Usd (Acc)	Ie00bzcqb185	-6,27%	-0,53%	23,33%

Dati al 28/3/2025, Fonte: Ufficio Studi SoldiExpert Scf

LaVerità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato